

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

temporanea, risultante alla fine dell'esercizio, sui conti bancari presso il gestore professionale cui è affidata l'attività di gestione dei titoli.

Crediti verso altri enti previdenziali – Euro 4.405 (2.530)

La voce creditoria si riferisce agli anticipi di pagamento effettuati nei confronti dell'Inps per la procedura di totalizzazione contributi riferita alle pensioni del mese di gennaio 2016.

Altri crediti – Euro 473.635 (432.778)

I crediti in esame, in aumento rispetto all'anno precedente per 41 migliaia, sono così dettagliati:

- 288 migliaia per crediti riferiti al complessivo valore residuo dei cespiti trasferiti alla Gestione Sostitutiva dell'AGO, così come descritto nella precedente sezione delle Immobilizzazioni;
- 182 migliaia per crediti riferiti alle disposizioni di pagamento relative alle pensioni del mese di gennaio 2016, regolate dalla banca tesoriera nell'esigenza del rispetto delle valute, negli ultimi giorni del mese di dicembre 2015;
- 4 migliaia per crediti residuali di varia natura.

C III - ATTIVITA' FINANZIARIE**Altri titoli – Euro 293.666.307 (282.674.133)**

L'importo in esame costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio classificati nell'attivo circolante poiché considerati investimenti a breve termine e comprende la valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento netto di 10.992 migliaia, determinato dalle operazioni di compravendita intervenute nell'anno e dalle operazioni di rettifica di fine esercizio, per plusvalenze da cambi e svalutazioni per minusvalenze da mercato.

Di seguito si riporta il confronto tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Fondi azionari	38.673.189	44.355.663	5.682.474
Fondi obbligazionari	252.671.947	277.383.310	24.711.363
Fondi commodities	2.321.171	2.321.171	0
Totale	293.666.307	324.060.145	30.393.837

Il valore contabile rappresentato in tabella è stato rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio laddove il valore di mercato di ciascun titolo sia risultato inferiore al valore di bilancio (costo medio ponderato).

L'ammontare di tali svalutazioni è stato pari a 2.182 migliaia così come risultante nel conto economico nell'apposita voce che accoglie gli oneri per svalutazione titoli dell'attivo circolante.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE**Depositi bancari e postali – Euro 92.547.682 (62.772.437)**

La somma rappresenta le disponibilità liquide giacenti sui conti bancari e sul conto postale alla fine dell'esercizio ed è costituita per 92.534 migliaia da depositi bancari e per 13 migliaia dal deposito postale.

La maggiore liquidità risultante alla fine dell'esercizio deriva dalla decisione intrapresa di mantenere temporaneamente in giacenza sui conti bancari l'eccesso di liquidità in conseguenza di una maggiore remunerazione dei tassi attivi bancari rispetto ai rendimenti di mercato dei titoli monetari.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

D - RATE E RISCONTI ATTIVI**Risconti Attivi – Euro 2.683 (2.110)**

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi.

PASSIVO**A - PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto della Gestione al 31/12/2015 è pari a 506.381 migliaia ed è costituito dal Fondo di Riserva per 466.754 migliaia e dall'Avanzo di gestione dell'esercizio per 39.627 migliaia.

I movimenti del Patrimonio Netto risultano dalla seguente tabella:

	Fondo di Riserva	Avanzo 2014	Avanzo 2015	Totale
Saldo al 31/12/2014	425.547.672	41.206.221	0	466.753.893
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	41.206.221	-41.206.221	0	0
Avanzo esercizio	0	0	39.627.143	39.627.143
Saldo al 31/12/2015	466.753.893	0	39.627.143	506.381.036

Come si può evincere dal prospetto sopra esposto, con la destinazione dell'Avanzo d'esercizio 2015 ed in conformità con quanto previsto dal Regolamento, il Fondo di Riserva raggiungerà una consistenza pari a **506.381 migliaia**.

L'attuale Regolamento, con riferimento sia alla categoria dei lavoratori libero/professionisti che ai co.co.co., prevede l'applicazione dei principi del sistema a ripartizione.

Di seguito si rappresenta la movimentazione del patrimonio netto relativa all'anno precedente:

	Fondo di Riserva	Avanzo 2013	Avanzo 2014	Totale
Saldo al 31/12/2013	381.721.452	43.826.220	0	425.547.672
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	43.826.220	-43.826.220	0	0
Avanzo esercizio	0	0	41.206.221	41.206.221
Saldo al 31/12/2014	425.547.672	0	41.206.221	466.753.893

In considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011, in base alla quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, dal Comitato Amministratore della Gestione Previdenziale Separata con Atto n.19 del 14/10/2015 il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2014.

A tale riguardo si allega di seguito nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati, relativamente all'esercizio in esame.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

**Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo al 31.12.2015
e Bilancio Tecnico ai sensi dell'Art. 24 comma 24 del DL 6.12.2011
convertito dalla Legge 214 del 22.12.2011
(redatto nel 2015 su dati al 31.12.2014)**

Contributi

Il dato relativo delle entrate per contribuzioni varie (contributi soggettivi, integrativi e altri) proveniente dal bilancio contabile (47,9 milioni) è sostanzialmente allineato rispetto alle valutazioni attuariali (46,2 milioni) con uno scarto positivo dell'ordine del +4%. I rendimenti esibiscono differenze più marcate ma risultano più difficilmente confrontabili in quanto quelli contabili sono affetti da plusvalenze e minusvalenze realizzate rispetto a quelli di Bilancio Tecnico che riflettono una logica di lungo periodo nella quale gli elementi contingenti non vengono considerati.

Prestazioni

Le previsioni attuariali delle prestazioni complessive sono disallineate rispetto al dato consuntivo con uno scarto di circa 400 mila Euro. In questa fase "giovane" di vita della gestione un disallineamento di questo tipo è da ritenersi assolutamente non rilevante.

Patrimonio e Rendimenti

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale (519 milioni) è più contenuto di quello consuntivato (537,6 milioni) con uno scarto dell'ordine del 4% a motivo dei maggiori rendimenti contabilizzati (32,5 milioni) rispetto a quelli attesi (14,6 milioni).

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI**Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.501.718 (1.338.810)**

Tale voce comprende il Fondo per Prestazioni Assistenziali temporanee ed il Fondo Garanzia sulla concessione di prestiti. Rispetto al precedente esercizio la categoria presenta un incremento di 163 migliaia.

La composizione è così ripartita:

Fondo prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi, che presenta un saldo di 1.416 migliaia. Rispetto al precedente esercizio risulta incrementato per 141 migliaia, per effetto della destinazione dell'avanzo d'esercizio, derivante dalla differenza tra i contributi per prestazioni assistenziali temporanee accertati pari a 421 migliaia ed i relativi costi pari a 280 migliaia.

Fondo di garanzia sulla concessione di prestiti agli iscritti, che presenta un saldo di 85 migliaia e rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di 22 migliaia. La movimentazione è determinata, oltre che dall'onere pari a 20 migliaia per la quota di accantonamento dell'esercizio, dagli incrementi pari a 3 migliaia per le trattenute operate in sede di concessione dei prestiti, al netto dell'utilizzo di 1 migliaio per la cancellazione di una posizione inesigibile, così come previsto dal vigente Regolamento.

La movimentazione della categoria è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2014	incrementi	decrementi	31/12/2015
Fondo Prestaz. Assist. Tempor. Co.Co.Co.	1.274.995	141.281	0	1.416.277
Fondo garanzia Prestiti	63.815	23.165	1.538	85.442
Totale	1.338.810	164.446	1.538	1.501.718

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

C- TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Tale posta debitoria non presenta alcun saldo.

D - DEBITI

Il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente delle voci iscritte tra i debiti dello stato patrimoniale è il seguente:

Debiti verso banche – Euro 109.062 (114.915)

La voce si riferisce alle spese e commissioni di gestione, relative al portafoglio titoli e riferite all'ultimo trimestre dell'esercizio 2015.

Debiti verso fornitori – Euro 51.717 (53.323)

La voce debitoria si riferisce per 47 migliaia a prestazioni e spese di competenza dell'esercizio 2015 ancora non fatturate e 5 migliaia a debiti per fatture ricevute ancora da liquidare.

Debiti tributari – Euro 91.301 (3.475.659)

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa e per l'esercizio in esame si riferisce esclusivamente alle ritenute fiscali sulle prestazioni previdenziali liquidate nel mese di dicembre 2015 e versate all'erario nel successivo mese di gennaio 2016.

La riduzione della voce debitoria è attribuibile esclusivamente al fatto che nell'esercizio precedente era presente il debito verso erario per l'imposta sostitutiva sul Capital Gain, relativa alla plusvalenza maturata sul portafoglio titoli gestito.

Debiti verso iscritti – Euro 1.571.659 (2.323.530)

Tale voce si riferisce per la gran parte al debito residuo nei confronti degli iscritti per i contributi minimi accertati fino all'esercizio 2013 relativamente ai lavoratori libero/professionisti.

Dall'esercizio 2014, i contributi minimi accertati sono contabilizzati direttamente tra i ricavi per contributi e non più quindi tra le partite debitorie classificate in tale sezione del bilancio.

La parte residuale pertanto sarà di volta in volta trasferita alle voci di ricavo in base alla progressiva contabilizzazione delle corrispondenti denunce contributive.

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

- 1.182 migliaia per gli acconti di contributi minimi soggettivi;
- 250 migliaia per gli acconti di contributi minimi integrativi;
- 139 migliaia per gli acconti di contributi minimi di maternità.

Risultano inoltre debiti verso iscritti di varia natura per 1 migliaio.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 3.006.160 (2.436.199)

Si riferiscono a tutte le entrate contributive che alla data di chiusura d'esercizio non hanno avuto la loro definitiva allocazione poiché non è stata ancora definita la corrispondente attribuzione ai partitari di riferimento. L'importo complessivo è così suddiviso:

- 872 migliaia per contributi da ripartire da lavoro libero/professionale, in aumento di 91 migliaia rispetto all'anno precedente;
- 2.134 migliaia per contributi da ripartire da collaborazioni coordinate e continuative, in aumento per 479 migliaia rispetto all'anno precedente.

L'importo complessivo iscritto in bilancio registra un incremento rispetto al precedente esercizio di 570 migliaia a seguito dell'anticipo delle operazioni contabili di chiusura del bilancio in esame. Le partite contabili, collocate temporaneamente nella presente categoria, sono state per la gran parte allocate nelle partite creditorie di riferimento nei primi mesi dell'anno successivo.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Altri debiti – Euro 4.463.542 (4.140.184)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo è composto:

- per 3.902 migliaia dal debito verso la Gestione sostitutiva dell'AGO per il riaddebito dei costi diretti ed indiretti;
- per 536 migliaia da versamenti confluiti sui conti correnti bancari e postali non ancora attribuiti alle partite creditorie di riferimento per assenza d'indicazioni idonee all'individuazione;
- per 24 migliaia riferite al contributo versato dalla banca tesoriera nell'ambito della convenzione per il servizio di tesoreria;
- la restante parte, pari a 2 migliaia è riferita a debiti residuali di varia natura.

L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente di 323 migliaia, è da attribuire ai maggiori costi indiretti addebitati dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO, nonché al maggior saldo dei versamenti accreditati non ancora attribuiti alle partite creditorie di riferimento.

E – RATEI E RISCONTI

La categoria comprende esclusivamente i ratei passivi.

Ratei passivi – Euro 645.450 (0)

La valutazione al fair value, compiuta in sede di chiusura di bilancio, sul contratto forward in essere, stipulato a copertura del rischio di cambio sulla porzione del portafoglio titoli valorizzata in divisa non euro, ha comportato la rilevazione per competenza della minusvalenza maturata alla fine dell'esercizio.

Il dettaglio dell'operazione è stato commentato nella successiva sezione dedicata agli investimenti mobiliari.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

I *conti d'ordine* espressi in calce allo Stato Patrimoniale risultano dalla seguente tabella:

	2015	2014
<i>Impegni assunti</i>		
Acquisto di immob. Immateriali	0	176.354
Investimenti finanziari	2.153.103	1.958.315

Si rileva che la somma di 2.153 migliaia per Investimenti finanziari, si riferisce agli importi ancora da versare a fronte di impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi private equity". Il valore delle quote già richiamate è iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo, confrontato con l'anno precedente, riporta le seguenti risultanze:

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2014	differenze
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI	48.936.655	51.634.270	-2.697.615
COSTI	5.332.646	5.323.547	9.099
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	43.604.010	46.310.723	-2.706.714
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	15.391.545	18.333.097	-2.941.551
ONERI	9.770.685	9.997.326	-226.641
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	5.620.860	8.335.771	-2.714.910
SPESE DI STRUTTURA	4.319.036	4.468.231	-149.195
ALTRI PROVENTI ED ONERI	-49.918	-39.518	-10.401
COMPONENTI STRAORDINARI	-5.228.772	-8.932.524	3.703.752
RISULTATO ECONOMICO	39.627.143	41.206.221	-1.579.078

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale realizza un avanzo di 43.604 migliaia, in diminuzione del 5,84% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato è determinato dall'accertamento dei contributi derivanti da lavoro libero professionale, da collaborazioni coordinate e continuative, nonché dagli interessi derivanti dalla concessione del rateizzo dei versamenti contributivi e dagli interessi di mora, al netto dei corrispondenti oneri previdenziali.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale risultano dalla seguente tabella:

	2015	2014	differenze
Contributi obbligatori	44.677.245	48.469.198	-3.791.953
Contributi non obbligatori	3.156.326	1.723.480	1.432.846
Sanzioni ed interessi	1.100.374	1.085.331	15.043
Altri ricavi	2.710	2.567	143
Utilizzo fondi	0	353.694	-353.694
Totale	48.936.655	51.634.270	-2.697.615

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

1. CONTRIBUTI OBBLIGATORI – Euro 44.677.245 (48.469.198)

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso una contrazione di 3.792 migliaia, pari al 7,82%, per effetto della riduzione della contribuzione da lavoro libero professionale per 1.269 migliaia, pari al 4,88% e della contribuzione da collaborazione coordinata e continuativa per 2.523 migliaia pari all'11,24%.

CONTRIBUTI DA LAVORO LIBERO PROFESSIONALE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", così come risultante dalla seguente tabella:

	2015	2014	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	16.046.741	18.221.655	-2.174.914
Contributo Integrativo	4.379.858	4.813.440	-433.582
Contributo Maternità	779.200	533.640	245.560
Contributo Aggiuntivo	1.313.307	1.114.253	199.053
Totale	22.519.106	24.682.988	-2.163.883
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.665.775	1.016.309	649.466
Contributo Integrativo	479.908	249.593	230.315
Contributo Maternità	68.149	68.067	82
Contributo Aggiuntivo	24.380	9.264	15.116
Totale	2.238.212	1.343.233	894.979
Totale contributi lavoro libero/professionale	24.757.318	26.026.221	-1.268.904

Alla data di chiusura di bilancio risultano iscritti, con obbligo di comunicazione reddituale, n.14.547 giornalisti (anno precedente n.15.546 iscritti). Il reddito medio pro-capite risulta pari ad euro 14.049 (anno precedente euro 13.129), mentre la massa retributiva imponibile ai fini del contributo soggettivo, è risultata pari a 147.356 migliaia (anno precedente 151.121 migliaia).

Contributi dell'anno – Euro 22.519.106 (24.682.988)

I contributi accertati di tale categoria si riferiscono esclusivamente ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno 2014 e fiscalmente dichiarati nell'anno 2015.

I contributi dell'anno registrano complessivamente una diminuzione di 2.164 migliaia pari all'8,77% rispetto all'anno precedente, attribuibile alla contrazione dei contributi soggettivi per 2.175 migliaia, pari all'11,94% e integrativi per 434 migliaia, pari al 9,01%.

Tale minore gettito contributivo è dovuto principalmente al fatto che nell'anno 2014 si era proceduto, anche al fine di ottimizzare le nuove procedure informatiche in corso di predisposizione, alla registrazione dei contributi secondo un principio di cassa, trattandosi di contributi minimi obbligatori e non di contributi in acconto.

Di conseguenza, per il solo anno 2014, le entrate sono state costituite dai contributi minimi 2013, dai contributi a saldo 2013 e dai contributi minimi 2014.

Nel 2015, invece, la registrazione ha riguardato esclusivamente i contributi minimi 2015 e il saldo del 2014.

In contrapposizione alla contrazione dei contributi soggettivi e integrativi, si è assistito all'aumento dei contributi di maternità per 246 migliaia, pari al 46,02%. Sono inoltre aumentati i contributi

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

aggiuntivi per 199 migliaia, pari al 17,86% a seguito dell'introduzione delle nuove regole di attribuzione dell'anzianità contributiva, parametrizzata alla retribuzione annua.

Contributi degli anni precedenti – Euro 2.238.212 (1.343.233)

In tale categoria rientrano quei contributi accertati nel corso dell'anno e riferiti a redditi conseguiti dagli iscritti negli anni precedenti il 2014, oltre che a rettifiche di posizioni contributive pregresse.

A fronte di tali accertamenti risultano rettifiche negative per 958 migliaia. Quest'ultimo importo, collocato tra gli oneri straordinari, è connesso in gran parte alle rettifiche apportate a seguito dei conguagli di accertamenti d'ufficio, effettuati negli anni precedenti, per coloro che avevano omesso le comunicazioni reddituali, così come previsto dal vigente Regolamento.

CONTRIBUTI DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", come risultante dalla seguente tabella:

	2015	2014	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	18.559.496	20.995.596	-2.436.100
Contributi per prestazioni assist.temporanee	397.341	448.275	-50.935
Totale	18.956.837	21.443.871	-2.487.034
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	939.215	974.899	-35.684
Contributi per prestazioni assist.temporanee	23.876	24.206	-331
Totale	963.091	999.105	-36.015
Totale contributi collab.coord.continuative	19.919.927	22.442.976	-2.523.049

Nel corso dell'anno in esame i rapporti di co.co.co. registrati hanno riguardato n. 8.433 giornalisti, (anno precedente n.9.296). Il reddito medio pro-capite annuo è risultato pari ad euro 8.335 (anno precedente euro 9.518), mentre la massa retributiva imponibile è risultata pari a 68.961 migliaia (anno precedente 84.969 migliaia).

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti".

Contributi dell'anno – Euro 18.956.837 (21.443.871)

I contributi dell'anno sono costituiti per 18.559 migliaia dai **contributi IVS**, in diminuzione per 2.436 migliaia, pari all'11,60%, e per 397 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in diminuzione per 51 migliaia, pari all'11,36%.

Contributi degli anni precedenti – Euro 963.091 (999.105)

I contributi degli anni precedenti sono costituiti per 939 migliaia dai **contributi IVS**, in diminuzione per 36 migliaia, pari al 3,66%, e per 24 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in linea con l'anno precedente.

Riguardo l'attività di vigilanza, nel corso dell'anno sono state ispezionate 104 aziende, (anno precedente 107). Gli accertamenti ispettivi nei quali sono emerse irregolarità contributive riferite alla Gestione Previdenziale Separata sono stati pari a 23 (anno precedente 25).

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

L'ammontare accertato nel corso dell'anno ha registrato un decremento rispetto all'anno precedente pari al 21,04%, come risultante dalla seguente tabella:

importi accertati da ispezioni	2015	2014	variazioni
Contributi	415.993	447.873	-31.880
Sanzioni civili	103.020	209.435	-106.415
Totale	519.013	657.308	-138.295

Le ispezioni hanno fatto emergere rapporti di lavoro qualificabili tra le collaborazioni coordinate e continuative non denunciati oltre che rapporti di lavoro formalmente qualificati come collaborazioni autonome per le quali invece è stata accertata la diversa natura di collaborazione coordinata e continuativa a tutti gli effetti.

2. CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI – Euro 3.156.326 (1.723.480)

La categoria, riferita esclusivamente alla figura professionale dei co.co.co., è così composta:

- accertamenti per riscatti di periodi contributivi per complessive 323 migliaia, in aumento di 49 migliaia, pari al 17,97%;
- accertamenti per prosecuzioni contributive volontarie per 8 migliaia, in linea con l'anno precedente;
- accertamenti per ricongiungimenti di periodi assicurativi per 2.825 migliaia, in aumento di 1.384 migliaia, pari al 96,01% per effetto dei maggiori contributi trasferiti da altri enti previdenziali (da n. 30 montanti dell'anno 2014 a n. 50 montanti dell'anno 2015).

3. SANZIONI ED INTERESSI – Euro 1.100.374 (1.085.331)

La categoria in esame, che ha registrato nel suo complesso un aumento dei proventi per 15 migliaia, pari all'1,39%, riguarda la contribuzione da lavoro libero/professionale per 593 migliaia, in diminuzione per 126 migliaia, pari al 17,53% e la contribuzione da collaborazioni coordinate e continuative per 507 migliaia, in aumento per 141 migliaia pari al 38,60%.

All'interno della categoria del lavoro libero/professionale si segnalano 73 migliaia per gli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie e 520 migliaia per gli accertamenti di sanzioni e interessi di mora.

All'interno della categoria delle collaborazioni coordinate e continuative si segnalano 5 migliaia per gli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie, 232 migliaia per gli accertamenti di sanzioni e interessi di mora ed infine 270 migliaia per gli interessi sui riscatti e ricongiunzioni.

4. ALTRI RICAVI – Euro 2.710 (2.567)

La somma in questione si riferisce ai contributi di solidarietà di cui alla L.147/2013, prelevati sui trattamenti pensionistici erogati, il cui importo è risultato superiore alla soglia prevista dalla normativa.

5. UTILIZZO FONDI – Euro 0 (353.694)

Nel corso dell'esercizio non sono state eseguite operazioni di utilizzo dei fondi di natura previdenziale e assistenziale.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a 5.333 migliaia e seppure in lieve aumento, risultano in linea con l'esercizio precedente. Le categorie risultano dalla seguente tabella:

	2015	2014	differenze
Prestazioni obbligatorie	5.142.326	5.153.638	-11.311
Accantonamenti ai fondi prest.assist.tempor.	141.281	133.338	7.943
Altri costi	49.038	36.571	12.467
Totale	5.332.646	5.323.547	9.099

1. PRESTAZIONI OBBLIGATORIE – Euro 5.142.326 (5.153.638)

Tale voce si riferisce sia alle *Pensioni* che alle *Prestazioni Assistenziali Temporanee*.

Riguardo alle *Pensioni*, l'onere complessivamente sostenuto ammonta a 3.918 migliaia ed è composto dalle Pensioni IVS e dalle Liquidazioni in capitale.

Relativamente alle *Pensioni IVS* si rileva un onere complessivo pari a 1.491 migliaia, contro 1.429 migliaia dell'anno precedente.

L'incremento di spesa in valore assoluto rispetto all'anno precedente è stato di 63 migliaia, in termini percentuali del 4,40% (anno precedente 9,44%), fenomeno in costante crescita se confrontato con l'ultimo quinquennio, così come rappresentato dalla seguente tabella:

ANDAMENTO ONERE PENSIONI IVS (Valori in ml di euro)				
	2011	2012	2013	2014
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Costi per Pensioni IVS	0,893	1,213	1,305	1,429
				1,491

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

Anno	Dirette	Superstiti	Totale
2014	1.140	162	1.302
2015	1.139	177	1.316
Variazione	-	1	14

A seguito delle modifiche regolamentari intervenute, che hanno rivisitato i requisiti di accesso alla pensione, si è assistito ad un incremento numerico dei trattamenti erogati più contenuto rispetto al trend degli anni precedenti.

Anche nell'anno 2015 l'incremento dei nuovi trattamenti ha subito un considerevole arresto per effetto delle modifiche regolamentari deliberate dal Comitato Amministratore e approvate dai Ministeri Vigilanti in data 30 gennaio 2013, modifiche che hanno innalzato i requisiti di età e il numero minimo di contributi richiesto ai fini dei requisiti necessari per l'erogazione della prestazione pensionistica.

Relativamente alle *Liquidazioni in capitale* una-tantum, l'onere complessivo è risultato pari a 2.426 migliaia, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente per 15 migliaia, pari allo 0,63%.

Tale prestazione, introdotta dal nuovo Regolamento e liquidata agli iscritti dal mese di settembre 2013, è corrisposta in favore di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, non abbiano

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

ancora maturato il diritto alla pensione ed in favore dei superstiti privi dei requisiti contributivi necessari. Pertanto l'indennità percepita è corrispondente alla contribuzione effettivamente versata, maggiorata degli interessi legali maturati.

Nel corso dell'anno in esame 167 beneficiari hanno usufruito di tale trattamento (anno precedente 157 beneficiari).

Riguardo alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**, la spesa complessivamente sostenuta ammonta a 1.224 migliaia, contro 1.283 migliaia dell'anno precedente e si classificano in:

Prestazioni per i lavoratori liberi professionisti

All'interno della categoria figura la sola **Indennità di maternità**, risultante pari a 945 migliaia, in linea con l'esercizio precedente. Il numero delle prestazioni erogate è risultato pari a 154 (164 anno precedente).

Prestazioni per i co.co.co.

All'interno della categoria figura l'onere per l'**indennità di maternità e paternità**, ammontante a 203 migliaia, in diminuzione per 77 migliaia, pari al 27,45% e riferito a 42 prestazioni liquidate (43 anno precedente).

Risultano inoltre, l'onere per gli **assegni familiari**, pari a 66 migliaia e l'onere per l'**indennità di malattia e degenza ospedaliera** pari a 11 migliaia.

2. ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI - Euro 141.281 (133.338)

La categoria si riferisce esclusivamente all'onere per l'accantonamento al **Fondo Prestazioni Assistenziali Temporanee** per le collaborazioni coordinate e continuative.

L'importo rilevato di 141 migliaia è frutto della destinazione dell'avanzo di gestione riscontrato nell'esercizio in esame, quale differenza tra i ricavi per contributi accertati per 421 migliaia ed i costi per le prestazioni erogate per 280 migliaia.

3. ALTRI COSTI - Euro 49.038 (36.571)

La categoria si riferisce prevalentemente agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per il trasferimento di contributi ad altri enti, di cui alla Legge 45/90, a seguito delle richieste di ricongiunzione pervenute.

GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato di tale gestione, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare ed in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, presenta un avanzo di 5.621 migliaia, in diminuzione per 2.715 migliaia, pari al 32,57%, rispetto al precedente esercizio.

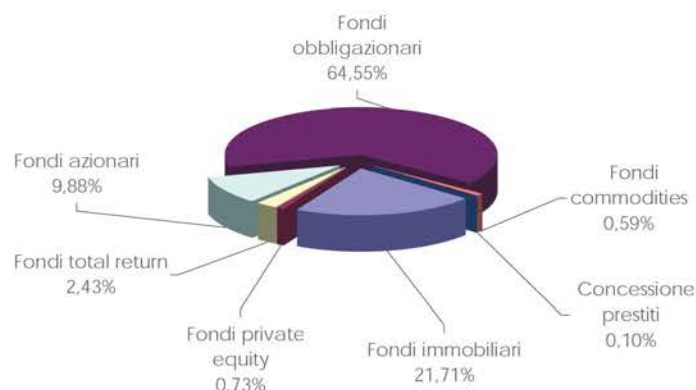
Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2015, evidenziando la composizione in termini percentuali:

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

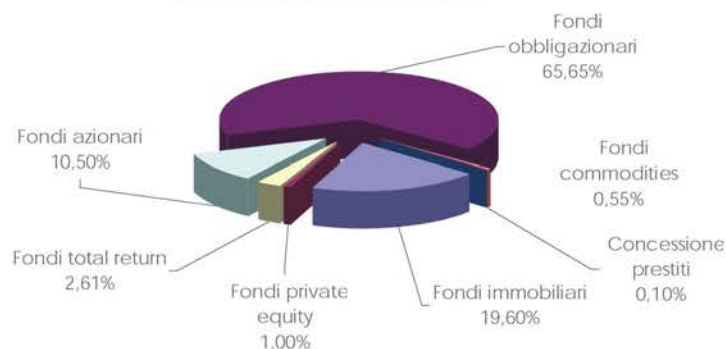
BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Composizione degli investimenti				
	valore contabile	quota %	valore mercato	quota %
Fondi immobiliari	84.992.896	21,71%	82.801.903	19,60%
Fondi private equity	2.846.897	0,73%	4.221.663	1,00%
Fondi total return	9.500.000	2,43%	11.036.749	2,61%
Fondi azionari	38.673.189	9,88%	44.355.663	10,50%
Fondi obbligazionari	252.671.947	64,55%	277.383.310	65,65%
Fondi commodities	2.321.171	0,59%	2.321.171	0,55%
Concessione prestiti	409.665	0,10%	409.665	0,10%
Totale	391.415.766	100,00%	422.530.124	100,00%

valore contabile investimenti



valore mercato investimenti



Relativamente al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari, il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010, ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati, gestori di forme obbligatorie di assistenza e

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

previdenza, nonché le operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione di immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Preso atto del Decreto del 10/11/2010 emanato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro, che ha disciplinato le modalità di effettuazione di tali operazioni, l'Istituto ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri competenti.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto all'anno precedente risultano minori proventi per 2.942 migliaia, pari al 16,05%, da attribuire essenzialmente alla gestione mobiliare.

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2015	2014	differenze
Proventi su finanziamenti di prestiti	30.850	38.607	-7.758
Proventi finanziari gestione mobiliare	15.191.329	18.086.821	-2.895.493
Altri proventi finanziari	169.367	207.668	-38.301
Totale	15.391.545	18.333.097	-2.941.551

Tra i **proventi su finanziamenti di prestiti** si segnala l'importo di 29 migliaia per interessi sulle concessioni e l'importo di 2 migliaia per interessi di mora e rateizzo.

Tra i **proventi della gestione mobiliare** si segnala l'importo di 6.996 migliaia per gli utili derivanti dalle operazioni di realizzo effettuate nel corso dell'esercizio, in diminuzione rispetto all'anno precedente, e l'importo di 8.195 migliaia per le differenze attive sui cambi in valuta, in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Gli **altri proventi finanziari** sono riferiti agli interessi attivi bancari riconosciuti sulle giacenze di liquidità. Nel corso dell'esercizio si è assistito alla riduzione dei tassi d'interesse bancari applicati comportando di conseguenza una contrazione dei proventi riconosciuti.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente a 9.771 migliaia e rispetto all'anno precedente si rilevano minori costi per 227 migliaia, pari al 2,27%.

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le tipologie risultanti dalla seguente tabella:

	2015	2014	differenze
Oneri sulla concessione di prestiti	20.000	20.000	0
Oneri finanziari gestione mobiliare	9.750.685	9.977.326	-226.641
Totale	9.770.685	9.997.326	-226.641

La somma di 20 migliaia iscritta tra gli **oneri sulla concessione dei prestiti** si riferisce al costo annuale per l'accantonamento al corrispondente Fondo di Garanzia.

Gli **oneri della gestione mobiliare** sono così composti:

- 8.791 migliaia per le differenze passive sui cambi in valuta, in aumento di 2.224 migliaia;
- 645 migliaia per la minusvalenza maturata sul contratto derivato forward in essere;

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

- 315 migliaia per le spese e commissioni, risultate in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

Va rilevato che nell'esercizio in esame non vi è stata alcuna applicazione dell'imposta Capital Gain sul portafoglio titoli gestito, poiché l'imponibile dei titoli a tassazione agevolata ha determinato un risultato di gestione finale negativo.

Per un maggior dettaglio di tale categoria, si rinvia all'analisi delle gestioni di appartenenza.

GESTIONE FINANZIAMENTI DI PRESTITI AGLI ISCRITTI

Nel corso dell'anno sono stati erogati 9 prestiti per un importo complessivo di 105 migliaia, rispetto ai 14 prestiti dell'anno precedente per l'importo complessivo di 208 migliaia.

Tra i proventi si evidenziano gli interessi attivi sui prestiti accertati nell'anno, ammontanti a 29 migliaia in diminuzione per 9 migliaia, pari al 23,17% rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedente.

Tra gli oneri risulta la somma di 20 migliaia a titolo di accantonamento annuale al Fondo di garanzia dei crediti sulle concessioni dei prestiti.

GESTIONE MOBILIARE**Sintesi dello scenario macroeconomico internazionale**

Nel corso del 2015, l'andamento dell'economia mondiale ha proseguito la sua crescita, anche se in misura moderata e con evidenti differenze nelle diverse aree geografiche. In generale, la dinamica è stata più solida nelle principali economie avanzate, mentre nei Paesi Emergenti il quadro congiunturale rimane debole nell'insieme, con andamenti assai differenziati tra i vari Paesi.

L'attività economica negli Stati Uniti, pur rallentando nell'ultimo trimestre del 2015, ha registrato una crescita del 2,4% mentre nell'Area Euro ha mantenuto un andamento contenuto ma positivo; in Italia il Pil ha ripreso ad espandersi, favorendo l'uscita dalla recessione.

Tra le principali economie emergenti, in Cina, si sta assistendo ad una riduzione della crescita economica a causa della debolezza della domanda interna e delle esportazioni.

In questo contesto le politiche monetarie attuate dalle Banche centrali dei Paesi avanzati sono rimaste espansive, con l'obiettivo principale di sostenere la ripresa economica.

La FED statunitense, a dicembre, anche se ha alzato i tassi, ha precisato di mantenere comunque un atteggiamento accomodante per favorire il mercato del lavoro e il contenimento dell'inflazione in linea con gli obiettivi di medio termine.

La Banca Centrale Europea ha invece deciso di aumentare gli stimoli monetari, introducendo nuove misure, tra cui i tassi negativi sui depositi presso la Banca centrale ed estendendo il programma di acquisto dei titoli obbligazionari anche a quelli emessi da Amministrazioni pubbliche.

Tra le economie emergenti, la politica monetaria è diventata più espansiva in Cina, dove la Banca Centrale ha continuamente immesso liquidità anche per controbilanciare gli interventi a sostegno del tasso di cambio, causando di fatto l'instabilità sui mercati finanziari internazionali cominciata verso la fine del 2015 e proseguita nei primi mesi dell'anno nuovo.

 Mercati finanziari internazionali

Nel difficile contesto macroeconomico appena evidenziato, i mercati finanziari hanno concluso l'anno con un generalizzato aumento di volatilità: nella prima parte del 2015 i mercati sono stati caratterizzati da un andamento positivo favorito principalmente dalla politica monetaria espansiva

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

attuata dalla BCE (Quantitative Easing), i cui effetti sono stati tuttavia ridotti, dall'inizio dell'estate, dai timori della crisi greca e dall'andamento dell'economia cinese; successivamente, la ripresa dei mercati finanziari avvenuta in autunno grazie all'attenuarsi dei precedenti timori, è stata nuovamente interrotta all'inizio di dicembre da una nuova fase d'incertezza collegata alla discesa del prezzo del petrolio e dall'intensificarsi dei segnali negativi provenienti dalla Cina e da altri Paesi emergenti.

Le performance complessive dei mercati azionari hanno riportato grandi differenze; alla variazione negativa degli USA (-2,2% Dow Jones) influenzata dal ribasso del petrolio, ha risposto con un dato più che positivo il Giappone (+9,1% Nikkei), e l'Area Euro, il cui risultato nel corso del 2015 è stato del +3,8% (DJ Euro Stoxx 50), pur con ampie variazioni nelle diverse piazze finanziarie: al guadagno pari al 12,7% della Borsa Italiana e del +9,6% di Francoforte si contrappongono risultati negativi di -7,2% di Madrid e -4,9% di Londra.

Nel comparto obbligazionario, la volatilità dei mercati azionari, si è tradotta in un miglioramento degli spread sovrani dei paesi periferici dell'Area Euro, beneficiando della politica monetaria espansiva da parte della BCE.

Nel particolare Italiano, lo spread tra il Btp a 10 anni ed il corrispondente Bund tedesco è sceso intorno ai 97 punti a fine 2015, quasi 40 punti in meno rispetto al valore di inizio anno.

Sul fronte dei cambi, è proseguita la debolezza della moneta unica europea, causata dal rialzo dei tassi negli Stati Uniti e dalla politica monetaria espansiva europea: il valore dell'Euro a fine anno ha chiuso a 1,09 rispetto al dollaro pari a circa il -10% per tutto il 2015.

Per quanto riguarda le materie prime, è proseguito il calo del prezzo del petrolio che ha realizzato una performance negativa di circa il -36% annuo. Anche tra i metalli preziosi, spicca la riduzione dal valore dell'oro in calo del 10,4% nel 2015.

Situazione del portafoglio mobiliare della Gestione

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto alla fine dell'anno presentano un valore di mercato complessivo pari a 422.120 migliaia, il quale, confrontato con il valore di bilancio conduce a una plusvalenza implicita dell'anno pari a 31.114 migliaia (anno precedente 32.544 migliaia). La composizione del portafoglio titoli è costituita da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di fondi hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il rendimento finanziario conseguito dal portafoglio mobiliare per l'esercizio in esame, così come determinato dal calcolo della performance da parte del Risk Manger, è stato pari al - 0,24%.

Tra i fondi immobiliari sottoscritti risulta l'importo di 25.005 migliaia riferito alla sottoscrizione di quote del Fondo Immobiliare INPGI – Giovanni Amendola, acquisite direttamente dall'Inpgi Gestione Sostitutiva dell'AGO tramite una prima sottoscrizione di 15.000 migliaia alla fine dell'anno 2013, ed una successiva sottoscrizione di 10.005 migliaia alla fine dell'anno 2014. Il valore di mercato di tale investimento alla data di chiusura di bilancio e sulla base dell'ultima quotazione ufficiale disponibile al 31/12/2015, risulta pari a 24.860 migliaia.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio si sono eseguite operazioni di copertura del rischio di cambio sulla porzione del portafoglio titoli valorizzata in divisa non euro, mediante la stipulazione di contratti finanziari spot e di copertura forward.

A fine anno il contratto in essere di tipo forward, valutato al fair value, ha riguardato una vendita a termine per 65.000 migliaia di USD, comportando la rilevazione di minusvalenze per 645 migliaia, quale rateo maturato.